

## **PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITÀ 2017**

15 dicembre 2016

### **Riferimenti Statutari**

L' art. 8, lett. C), dello Statuto prevede che l'Assemblea approvi i programmi di attività.

L'Ufficio di Presidenza ha il compito di predisporre una bozza di programma di attività annuale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

L'art. 10 co. 3 prevede inoltre che *“ai quattro Vicepresidenti e al Segretario possono essere conferite dal Presidente deleghe specifiche per singoli settori di attività”*.

### **Metodo di lavoro**

Anche per l'attività per l'anno 2017 viene adottato il metodo della programmazione annuale.

Tutti gli Organi dell'Associazione, ogni Associato e Gruppo di Lavoro sono impegnati a perseguire gli scopi statutari svolgendo le attività e le iniziative previste e approvate dall'Assemblea nell'ambito del programma di attività e a conseguire i rispettivi obiettivi/risultati attesi nel rispetto dei tempi e nei costi preventivati.

Le aree di attività e i progetti sono individuati in fase di programmazione annuale.

Le aree di attività sono, di norma, oggetto di delega, da parte del Presidente, ai componenti dell'Ufficio di Presidenza; la delega ai rapporti istituzionali e con l'ISPRA è assunta direttamente dal Presidente.

Le attività previste all'interno di ogni singola area sono affidati a Gruppi di Lavoro composti di rappresentanti delle Agenzie associate e la cui responsabilità è affidata, nell'ambito del GdL medesimo, a una delle Agenzie Associate.

## **Programmazione annuale e aree di attività**

Le evoluzioni dello scenario di riferimento in materia ambientale insieme alle novità relative al quadro legislativo nazionale e regionale hanno suggerito di operare un coerente aggiornamento del programma annuale di attività di AssoArpa, focalizzandone i contenuti nell'ottica della sua funzione di strumento strategico di medio periodo dell'attività della Associazione.

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio della legge 28 giugno 2016 n. 132 *"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"* si è aperta una stagione nuova per il sistema ambientale del nostro Paese, che dovrà essere interpretata al meglio da tutti gli operatori del sistema.

Come primo passo è fondamentale mettere in campo tutte le azioni necessarie per dare attuazione ai contenuti della nuova legge. Sono previsti, infatti, molti adempimenti, in particolare provvedimenti attuativi del Governo senza i quali la norma rischia di rimanere sulla carta e non avere alcuna efficacia. È questo un passaggio estremamente importante ed critico che deve essere priorità all'interno del sistema.

In questo contesto, l'Associazione può e deve esercitare un proprio specifico ruolo di presidio delle problematiche che si pongono dal punto di vista del "soggetto regionale" nel consolidamento dei nuovi assetti.

Pertanto, è necessario che nel 2017 le attività associative, pur nel consolidamento e sviluppo di quelle già avviate, siano riorientate alla attuazione della legge 132/2016, in particolare per quanto riguarda il punto di vista regionale.

Tenendo conto di questo scenario e con queste premesse, è, quindi, opportuno rivedere parzialmente le aree di attività definite nella struttura del programma 2016, e conseguentemente i gruppi di lavoro e i loro obiettivi, riarticolarlo le aree di attività come segue:

### **AREA A**

#### **Rapporti Istituzionali e sviluppo del Sistema**

A1. Area dei Rapporti Istituzionali, Partecipazione a convegni, eventi e fiere

A2. Area sviluppo del Sistema

A3. Osservatorio Normativa e Regolamentazione

A4. Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza

## **AREA B**

### **Strategico/Gestionale**

B1. Gestione strategica (performance e valutazione) e raccordo con il catalogo dei servizi

B2. *Benchmarking* sui principali dati macro economici e di attività delle ARPA

B3. Integrazione dei Sistemi ICT

## **AREA C**

### **Governance**

C1. Gestione giuridico - amministrativa

C2. Gestione economico-finanziaria

C3. Inquadramento contrattuale, gestione del personale e relazioni sindacali

C4. Coordinamento e sviluppo delle attività di promozione del Benessere Organizzativo, delle Pari Opportunità e contro le discriminazioni

## **Area D**

### **Sviluppo e Innovazione, Formazione e Comunicazione**

D1. IMPEL

D2. Formazione

D3. Comunicazione e sito web

## **AREA E**

### **Progetti Speciali**

E1. *Marine strategy*

E2. Collaborazione AGENAS/ASSOARPA

## **AREA F**

### **Green Economy**

F1. Coordinamento partecipazione ai Gruppi di Lavoro degli Stati Generali della Green Economy – Fondazione Sviluppo Sostenibile

F2. Coordinamento delle attività di sviluppo a seguito degli accordi in corso di definizione in ambito nazionale

## **AREA A**

### **Area Rapporti Istituzionali e sviluppo del Sistema**

Nel programma di attività 2017 si è ritenuto di suddividere l'area A in:

- **A1. Area dei Rapporti Istituzionali, Partecipazione a convegni, eventi e fiere:**

Tale area rimarrà in capo al Presidente poiché è strettamente collegata alla rappresentanza istituzionale dell'Associazione. All'interno di quest'area si ritiene debba essere collocata la decisione riguardante la presenza dell'Associazione a convegni e fiere del settore, anche per il necessario coordinamento organizzativo. L'attività dell'osservatorio sulla normativa e regolamentazione, pur rimanendo sempre in capo al Presidente, viene invece ancorata alla linea di attività A3.

- **A2. Sviluppo del Sistema:**

Uno degli scopi fondamentali dell'associazione è, senza alcun dubbio, la realizzazione di elevati livelli di integrazione e di sviluppo delle politiche delle Agenzie associate, nelle materie inerenti la gestione strategica, le relazioni istituzionali e sociali, i sistemi di finanziamento delle attività e in ogni altra tematica tecnica, giuridica ed amministrativa di comune interesse per gli Associati stessi.

Per questi motivi si è ritenuto opportuno inserire dal 2017 un'area dedicata allo sviluppo del sistema intendendo sia lo sviluppo tra le Agenzie che verso altre realtà esterne. In tale area va a pieno titolo inserito l'accordo quadro di collaborazione tra AssoArpa e Arpa Basilicata (ARPAB), che costituisce il modo più efficiente, efficace e vantaggioso per il trasferimento di conoscenze e lo sviluppo di metodologie e metodiche innovative in grado di migliorare l'attività di tutti i partecipanti.

Lo svolgimento di attività formative di addestramento e di supporto tecnico, scientifico e amministrativo-gestionale attuative del citato accordo AssoArpa - ARPAB ha come scopo principalmente l'allineamento applicativo della normativa ambientale, delle sue modalità integrate di gestione nonché la formazione ed addestramento su alcune tematiche di particolare interesse per ARPAB.

In tale area di sviluppo, inoltre, particolare risalto rivestono le attività di attuazione della Legge 132/2016. Questo avverrà attraverso due livelli:

- Aggiornamento e adeguamento delle leggi regionali;
- Elaborazione di contributi per la stesura delle norme attuative.

Il primo vede già al lavoro le Agenzie con uno specifico tavolo definito nella sua composizione dall'Ufficio di Presidenza;

Il secondo è portato avanti in rapporto diretto con ISPRA che esplica, attraverso il Consiglio del Sistema, il suo ruolo istituzionale assicurando il coordinamento ed il concorso delle diverse componenti e competenze.

- **A3. Osservatorio Normativa e Regolamentazione:**

L'area comprende le attività di valutazione delle nuove leggi (DdL e PdL) e la redazione dei relativi *position paper*.

- **A4. Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza**

La definizione specifica delle attività inerenti la trasparenza e prevenzione della corruzione, collocata anche nel programma di attività 2017 nell' Area C, vede il responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza di AssoArpa operare direttamente in staff alla Presidenza e in diretto contatto con l'Ufficio di Presidenza nonché in coordinamento operativo con il gruppo di lavoro esistente e operante nell'area C.

Le attività vengono così declinate:

- Verifica dello stato di attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Aggiornamento 2017 del Piano anticorruzione di AssoArpa secondo la determinazione n. 12 del 28/10/2015 dell'ANAC;

- Armonizzazione del sito web AssoArpa per le pubblicazioni in Amministrazione Trasparente;
- Nuova normativa in materia di digitalizzazione atti e archivi informatici.

Tutto questo in quanto la pubblicazione \*compiuta e puntuale\* delle informazioni costituisce condizione per l'erogazione di somme (es. quote associative, contributi, rimborsi...);

## **AREA B**

### **Area Strategico/Gestionale**

Gli obiettivi, le fasi progettuali e i prodotti attesi di quest'area sono stati rimodulati al fine di perseguire l'armonizzazione e l'integrazione con le attività in corso nei Gruppi di Lavoro costituiti nell'ambito del Sistema Agenziale, con particolare riferimento alle specificità organizzative e gestionali delle Agenzie, evitando ogni indebita sovrapposizione.

Nel programma di attività 2017 si è ritenuto di mantenere la suddivisione dell'area B in:

#### **B1. Gestione strategica (performance e valutazione) e raccordo con il catalogo dei servizi**

L'obiettivo che ci si pone con l'attività di quest'area è la verifica dello stato di attuazione della normativa in materia di performance al fine di individuare spazi comuni di miglioramento dell'efficacia di questo strumento, con necessaria interazione con il percorso di definizione dei LEPTA.

- ✓ Ricognizione delle esperienze in corso di attuazione della normativa vigente in materia di performance organizzativa e individuale, con opportuno raccordo con il livello di adozione dei cataloghi dei servizi.
- ✓ Confronto con le risultanze dell'attività del GdL Area 8 – attività integrate di tipo strategico operante nell'ambito del Sistema Agenziale.
- ✓ Rapporto finale illustrativo dei risultati delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante e sottolineatura dei punti di forza e delle criticità rilevate.

#### **B2. Benchmarking sui principali dati macro economici e di attività delle ARPA**

Viene mantenuta questa declinazione dell'area B per quanto riguarda l'aggiornamento e implementazione delle banche dati, con riguardo ai dati relativi alle risorse umane e finanziarie. Utilizzo delle risultanze ai fini

delle attività di pianificazione strategica e programmazione contabile-amministrativa, con necessaria interazione con il percorso di definizione dei LEPTA.

- ✓ Risorse umane: aggiornamento banca dati 2013. Dati economico-finanziari: rilevazione e implementazione banca dati.
- ✓ Confronto con le risultanze dell'attività del GdL Area 8 – attività integrate di tipo strategico operante nell'ambito del Sistema Agenziale.
- ✓ Rapporto finale illustrativo dei risultati delle ricognizioni effettuate con analisi del quadro complessivo risultante, sottolineatura dei punti di forza e delle criticità rilevate e correlazione con il tema "trasparenza".

### **B3. Integrazione dei Sistemi ICT**

Obiettivo: verifica sulla possibilità di armonizzazione/condivisione/riuso/progettazione degli strumenti informatici per la gestione dei dati e l'elaborazione dell'informazione connessa ai GdL B1 e B2.

- ✓ Confronto con le attività in corso nell'ambito dei GdL Area 8 – attività integrate di tipo strategico operanti nell'ambito del Sistema Agenziale.
- ✓ Ricognizione degli strumenti informatici, ed eventuale progettazione degli stessi, per la gestione dei dati e l'elaborazione delle informazioni di pertinenza dei GdL AssoArpa B1 e B2.
- ✓ Proposta di gestione informatizzata delle attività di competenza dei GdL AssoArpa B1 e B2.

## **AREA C**

### **Area della Governance**

In considerazione della particolarità delle attività amministrative, spesso cicliche nell'arco temporale annuale, è da tenere presente che la programmazione potrà avere valenza pluriennale (ad es. esame legge di stabilità).

Un'importante componente di raccordo tra le tre linee C1 C2 e C3 sarà rappresentato nel 2017 da un coinvolgimento diretto dei direttori amministrativi attraverso uno specifico "Coordinamento" fatto di due/tre incontri durante l'anno, durante i quali verranno affrontati gli aspetti attuativi di importanti riforme e suggerite priorità e/o elementi di interesse comune nella trattazione dei diversi temi gestionali-amministrativi.

**C1. Gestione giuridico – amministrativa**

- ✓ Contratti e appalti pubblici e coordinamento con il gruppo di lavoro Area F (GPP)
- ✓ Anticorruzione con proposta di schema – tipo di piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi in relazione alle specifiche organizzative e funzionali delle ARPA
- ✓ procedimento amministrativo (d.lgs 222/2016 (scia2), d.lgs conferenza dei servizi)

**C2. Gestione economico-finanziaria**

- ✓ Analisi delle principali problematiche in materia fiscale quali: applicazione delle imposte sugli immobili, regime IVA per attività commerciali;
- ✓ Standardizzazione delle modalità di recupero crediti per le attività a pagamento;
- ✓ Analisi della Legge di Bilancio dello Stato e definizione della normativa di competenza delle ARPA: redazione documento per le modalità di prima applicazione nelle Agenzie.
- ✓ Bilancio armonizzato
- ✓ Valutazione di uno strumento informatizzato comune per il “Controllo di gestione”
- ✓ Inventario
- ✓ Norme di contenimento della spesa pubblica

**C3. Inquadramento contrattuale, gestione del personale e relazioni sindacali**

- ✓ Approfondimenti tematici su legge di Bilancio dello Stato con riguardo a specifiche disposizioni in materia di pubblico impiego;
- ✓ Attuazione della legge sulla riforma dell'Amministrazione Pubblica (cd. Riforma Madia), con particolare riguardo alle modifiche all'ordinamento della Dirigenza Pubblica, anche alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016;
- ✓ Disamina dei profili applicativi del Decreto legislativo 81/2015 in materia di lavoro flessibile, anche alla luce dei recenti pareri emanati dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- ✓ Contrattazione collettiva nazionale;
- ✓ Supporto al Comitato di settore per la traduzione normativa degli atti di indirizzo;
- ✓ relazioni con delegazione trattante presso ARAN;



- ✓ condivisione con gli associati di nuove eventuali istanze da sottoporre agli organi preposti alla negoziazione;
- ✓ elaborazione linee guida per la contrattazione di secondo livello

#### **C4. Coordinamento e sviluppo delle attività di promozione del Benessere Organizzativo, delle Pari Opportunità e contro le discriminazioni**

Le attività delle Agenzie su questi temi anche attraverso la Rete CUG Ambiente hanno una storia consolidata e hanno raccolto ampia adesione da parte di tutte le Agenzie associate.

Le prospettive per lo sviluppo dell'attività saranno oggetto di approfondimento da parte del nuovo Ufficio di Presidenza nell'ambito del processo di sviluppo dinamico della programmazione.

### **Area D**

#### **Sviluppo e Innovazione, Formazione e Comunicazione**

Riguardo all'AREA D, si è rielaborato il programma di attività 2017 tenendo conto di due fattori fondamentali:

- L'approvazione della legge 132/2016 che prevede la necessità di formare il personale delle Agenzie, in merito non solo alla nuova normativa e a tutti le conseguenze giuridiche e operative che essa porta con sé ma allo sviluppo di un vero e proprio spirito di squadra necessario per costruire un sistema dalle fondamenta solide e condivise;
- La nascita e lo sviluppo della rivista informativa del Sistema "AmbienteInforma" che è ormai divenuta, in breve tempo, l'organo di riferimento dell'informazione del Sistema nel suo complesso e che ha il compito di accompagnare il cambiamento, di modificare la percezione, l'idea, il concetto di Agenzie ambientali frammentate e disorganiche, in una visione di *Autority* nazionale, di un unico soggetto, articolato sul piano territoriale, capace di fornire risposte coordinate e autorevoli, integrando differenti livelli e specificità, senza mai dimenticare la sua natura di servizio pubblico a favore dei cittadini. Compito della rivista è anche quello di integrare e integrarsi con i diversi, e non sempre coordinati, strumenti di comunicazione di cui ciascuna agenzia si è dotata negli anni, trovando uno spazio proprio, non ridondante. Queste considerazioni fanno sì che allo stato attuale venga accantonata l'idea di una rivista scientifica.

Nel programma di attività 2017, pertanto, si è ritenuto di suddividere l'area D come di seguito:

#### **D1. IMPEL**

Coordinamento della partecipazione AssoArpa ad IMPEL.

Diffusione dei risultati e degli strumenti elaborati: si rende necessario implementare la conoscenza a livello delle singole agenzie dell'attività di IMPEL al fine di un ritorno in termini di conoscenza e di relazioni della partecipazione istituzionale alla rete.

#### **D2. Formazione**

La proposta formativa, alla luce dell'esperienza del 2016, viene rielaborata organizzandola su due livelli:

1. Livello strategico con formula residenziale: si prevede l'ideazione e l'organizzazione, in capo all'Ufficio di Presidenza, sulla scia di quanto già fatto con le due Summer School di Cagliari, di eventi formativi a carattere residenziale in modo che, oltre alle conoscenze, venga sviluppato e approfondito, il senso di appartenenza al Sistema (*winter* e *summer school*)
2. Livello operativo su tematiche specifiche: riguarda l'organizzazione di eventi formativi su singole tematiche specifiche di cui si senta la necessità d'approfondimento in corso d'anno. Per il mese di gennaio 2017 ad esempio, su impulso e richiesta del gruppo dei direttori amministrativi, si terrà un evento formativo in tema di appalti.

#### **D3. Comunicazione e sito web**

Prevede le attività legate alla comunicazione e alla promozione dell'Associazione *tout court* nonché la predisposizione e gestione del sito web. Il responsabile di tale area dovrà necessariamente attuare il collegamento continuo con il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione designato in seno all'Associazione e incardinato in staff alla Presidenza.

### **AREA E**

#### **Area dei Progetti Speciali**

Nel corso del 2017 saranno sviluppate due linee di attività in continuità con i lavori del 2016: la *Marine Strategy* e l'attuazione dell'accordo di collaborazione con l'AGENAS.

#### **E1. Marine Strategy**

La gestione delle attività inerenti alla *Marine Strategy* rappresenta un'importante opportunità per il sistema Agenziale di affrontare tematiche complesse, rilevanti sul piano internazionale, anche facendo leva sull'importante bagaglio di esperienza tecnica sviluppata a livello locale.

Per questo motivo si ritiene utile continuare le attività del GdL effettuando specifici approfondimenti su diversi aspetti, tra i quali in via preliminare, possono essere individuati i seguenti:

- ✓ Mettere a punto il meccanismo di coordinamento tra le forme di finanziamento delle attività (Ministero e/o Regioni) in funzione dello sviluppo di un programma coordinato a livello nazionale;
- ✓ Mettere a punto meccanismi di flessibilità relativi all'acquisizione di risorse umane/strumentali per la conduzione di progetti, ovvero, la realizzazione di accordi quadro con Enti quali Università, Guardia Costiera, Protezione Civile;
- ✓ Valutare la possibilità di creare coordinamenti trasversali tra le Agenzie in modo da assegnare le diverse attività tecnico-scientifiche alle strutture più attrezzate o con maggiori specificità sull'intero territorio. Di fatto, l'elevata accuratezza richiesta per le analisi chimiche richiede laboratori dotati di attrezzature complesse e costose; inoltre, la caratterizzazione dell'ecosistema dal punto di vista biologico richiede un alto grado di specializzazione degli operatori unitamente a significativi sforzi di intercalibrazione delle tecniche e di interpretazione dei risultati finali;
- ✓ Potenziare e migliorare lo sviluppo della fase formativa e di intercalibrazione tecnico-scientifica al fine di garantire una efficace omogeneità dei risultati e una migliore capacità di interpretazione dei fenomeni.
- ✓ La messa a regime del Programma di Monitoraggio "*Marine Strategy*" sicuramente richiede un impegnativo sforzo finanziario di risorse, nell'ordine di circa qualche decina di milioni di Euro per una programmazione triennale, nonché un impegno su scala nazionale di diverse decine di tecnici esperti;
- ✓ La valutazione comparata su scala nazionale dei risultati del programma triennale e dei relativi costi può permettere la definizione di un programma nazionale di monitoraggio che realmente raggiunga l'obiettivo della caratterizzazione dello stato ambientale del mare, con un approccio a costi e tecniche di indagine sostenibili.

## **E2. Collaborazione AGENAS/ASSOARPA**

Il rapporto di collaborazione interistituzionale tra AGENAS e AssoArpa è orientato al perseguimento dell'obiettivo di favorire la definizione di un modello operativo integrato per le azioni di comune interesse volte alla tutela della salute pubblica anche da fattori di inquinamento ambientale e all'individuazione di misure specifiche di intervento.

Nell'anno 2015 *European Environment Agency* (Eea, Agenzia europea dell'ambiente) in un rapporto sull'inquinamento dell'aria in Europa stabilisce che l'Italia è il Paese con il maggior numero di morti per inquinamento ambientale (59.500 morti/anno per il PM2.5; 3.300 morti/anno per l'O3; 21.600 morti/anno per l'NO2). Nell'aprile 2015 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato il documento "*Economic cost of the health impact of air pollution in Europe*", in cui stimava i decessi attribuibili al PM2.5 per tutti i Paesi Europei, Italia compresa. Sempre nello stesso anno (giugno 2015) sono stati presentati a Roma i risultati del progetto italiano VIIAS (Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario), che ha fornito i risultati delle stime di impatto per alcuni inquinanti a livello nazionale, di macro regione per singole regioni e province, in termini di decessi attribuibili e di anni di vita persi.

In base alle evidenze sopra descritte e alle premesse del protocollo di intesa, risulta importante conoscere i determinanti che hanno generato effetti sanitari sulla popolazione e le conseguenze in termini di spesa sanitaria.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione tra AGENAS e ASSOARPA si definirà uno specifico progetto che avrà come finalità quella di fornire alcuni elementi utili per la definizione di nuovi parametri di valutazione, anche ai fini di una diversa "pesatura" della popolazione dei territori più direttamente coinvolti, e delle interrelazioni che possono stabilirsi tra i Livelli essenziali di Assistenza (LEA) e i Livelli Essenziali di Prestazioni per la Tutela Ambientale (LEPTA) in corso di definizione.

## **AREA F**

### **Area della Green Economy**

**F1. Coordinamento partecipazione ai Gruppi di Lavoro degli Stati Generali della Green Economy –  
Fondazione Sviluppo Sostenibile**

**F2. Coordinamento delle attività di sviluppo a seguito degli accordi in corso di definizione in ambito nazionale**

Le attività sulla Green Economy sono partite nel corso del 2015 su iniziativa dell'Ufficio di Presidenza raccogliendo ampia adesione da parte di tutte le Agenzie associate.

A seguito dell'approvazione della L. 28/12/2015 n. 221 e del D.Lgs. 18/4/2016 n. 50 si è in buona parte completato il nuovo quadro normativo in tema di *green economy*.

AssoArpa ha lavorato nel corso del 2016 al fine di meglio chiarire il contesto operativo:

- per il tramite di uno specifico GdL interno sui temi: delle esigenze formative in tema di GPP, delle buone pratiche di acquisto verde tipiche delle Agenzie, del "*Made Green in Italy*";
- partecipando ai lavori dei GdL promossi della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile.

Il dibattito nazionale è tuttora in evoluzione: alcuni documenti di *policy* sono già disponibili (come ad esempio le "proposte" presentate agli Stati Generali della Green Economy, la "Carta sull'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile",...), mentre altri documenti sono in corso di definizione (*in primis* il Protocollo d'intesa MATTM-Regioni per lo sviluppo di una collaborazione istituzionale in tema di acquisti sostenibili e GPP, ma non si escludono altri accordi); in ogni caso si prevede, al termine del percorso in atto, che vengano individuati ruoli specifici anche per le Agenzie.

Ciò premesso, e considerato altresì il ruolo fortemente innovativo della normativa (si pensi che in Europa l'Italia è il primo Paese ad avere trasformato gli acquisti verdi da volontari ad obbligatori), unito all'impatto atteso sul tessuto socio-economico, la materia continuerà ad essere presidiata attraverso:

1. la partecipazione ai lavori della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile (è in corso di definizione la relativa programmazione per l'anno 2017);
2. il coordinamento delle attività (ad esempio: attraverso lo scambio di *know-how*, l'elaborazione di linee guida, la realizzazione di *tool*, ...) finalizzato ad omogenizzare e meglio svolgere quanto le singole Agenzie saranno chiamate a svolgere a seguito degli accordi sopra richiamati (per esempio: educazione, formazione e informazione in generale e verso gli operatori economici in particolare, supporto per le verifiche sulle gare GPP, sperimentazioni...).

### **Conclusioni e risultati attesi**

Nel 2017 il risultato atteso è, oltre alla continuazione delle attività consolidate e della stesura dei *position paper* sulle tematiche relative, la concretizzazione degli adempimenti necessari all'applicazione della legge n. 132/2016.

Roma, 15 dicembre 2016